



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Egr. sig.
Claudio Soini
Presidente del Consiglio Provinciale

SEDE

INTERROGAZIONE N° 106

Assunzione guardie forestali dedicate alla gestione dell'orso. Quando intende la Provincia dar seguito ad un obbligo di legge?

E' di queste ore la notizia riguardante l'assunzione di 27 guardie forestali da parte della PAT. e fin qui tutto normale anzi, per chi aspira a questo tipo di impiego, è senz'altro un'ottima opportunità. Tuttavia contiene una profonda nota di amarezza.

Pare infatti che in questa operazione la Provincia abbia completamente omesso di ottemperare ad un impegno al quale sarebbe chiamata a rispondere niente poco di meno che da una specifica legge.

Un emendamento dell'ex presidente Rossi, approvato nell'ultimo assestamento di bilancio provinciale, obbligherebbe la Giunta ad assumere dieci figure forestali. Il loro compito sarebbe quello di protezione, formazione e informazione della popolazione attraverso una serie coordinata di azioni. Lo scopo sarebbe stato quello di migliorare il grado di convivenza tra uomo e grandi carnivori. Innanzitutto dal punto di vista della sicurezza.

Invece al niente si aggiunge la beffa. Il governo Provinciale tenta infatti di gettare polvere negli occhi dei cittadini attraverso una minima modifica della legge 9 del 2018. Racconta furbescamente che preleverà otto orsi all'anno. Ma la realtà è ben diversa nella norma. Otto, è infatti un numero massimo di prelievi previsti e fissati ogni anno per tre anni, come potenzialmente ammissibili alla rimozione. Tuttavia, per procedere nulla cambierà rispetto al quadro normativo vigente.

Ecco quindi che il permesso è comunque subordinato all'attivazione di una serie di azioni di monitoraggio e riconoscimento dei carnivori dannosi e potenzialmente pericolosi. Non di meno al supporto di processi di gestione.

Per questo sarebbe estremamente urgente attivare una serie di azioni di relazione con la popolazione.





CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Le sarebbe così meglio permesso di conoscere più approfonditamente il comportamento dei grandi carnivori e i rischi che si corrono nella convivenza, anche e soprattutto alla luce della tutela della propria sicurezza.

Quand'anche arrivassero, (non otto, sarebbe già interessante vedere almeno uno) gli effetti degli abbattimenti di grandi carnivori faticheranno a farsi sentire dalla popolazione.

Ecco perché i pericoli nell'intercettare un orso o un lupo nei boschi del Trentino andranno avanti per un bel pezzo, per non dire per sempre. Ecco perché non può bastare un governo che proceda a slogan.

Tra poche settimane gli orsi si sveglieranno dal letargo e non c'è stato un solo passo in avanti nei termini sopracitati. Rispetto a ciò che questa maggioranza di destra ha ereditato dalle giunte precedenti. Tutto è lasciato a se stesso tranne gli annunci sulla Stampa e sui media: quelli no, continuano copiosi.

Tutto ciò premesso il Consiglio interroga la Giunta per sapere cosa intende fare

- per informare la popolazione trentina riguardo alle questioni enunciate sopra?
- Quando e se ha intenzione di dar seguito all'impegno previsto dalla legge di assumere dieci nuove figure forestali dedicate alle problematiche definite in premessa?

A norma di regolamento si richiede risposta scritta

Trento, 25 gennaio 2024

Consigliera provinciale

Paola Demagri

